

Stime iniziali delle emissioni di CO₂ derivanti dall'uso energetico

Nel 2019 sono diminuite le emissioni di CO₂ dovute al consumo di energia in UE

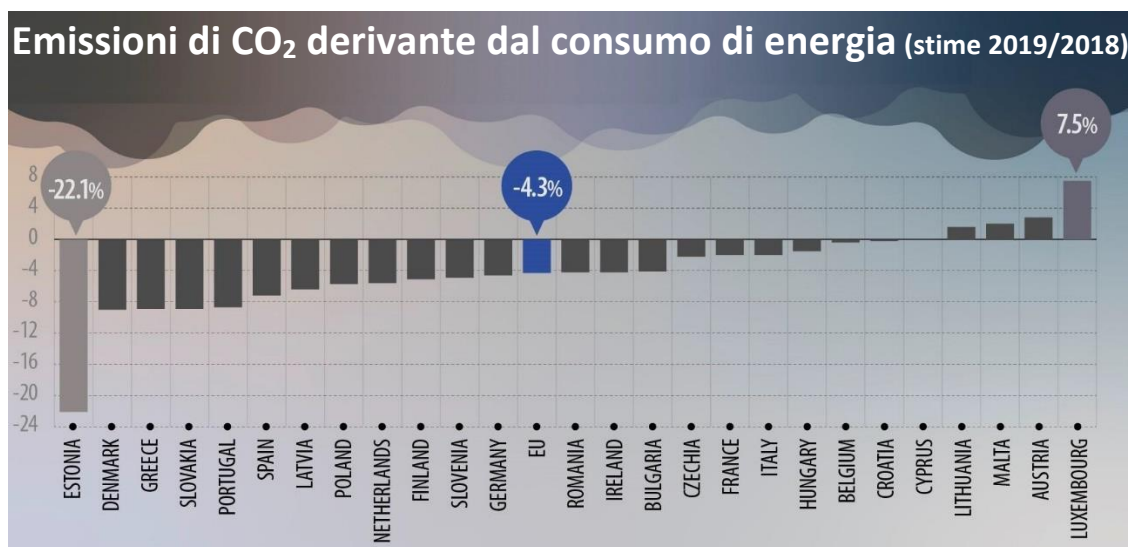
Eurostat stima che nel 2019, l'anno prima che le misure di contenimento di COVID-19 fossero state ampiamente introdotte dagli Stati Membri UE, le emissioni di anidride carbonica (CO₂) dalla combustione di combustibili fossili (principalmente petrolio e prodotti petroliferi, carbone, torba e gas naturale) sono diminuite significativamente di 4,3% nell'**Unione Europea di 27 Stati Membri (UE)**, rispetto all'anno precedente. Le emissioni di CO₂ contribuiscono in modo determinante al riscaldamento globale e rappresentano circa l'80% di tutte le emissioni di gas a effetto serra prodotte dall'UE. Sono influenzate da fattori quali le condizioni climatiche (ad esempio inverno freddo/lungo o estate calda), crescita economica, dimensioni della popolazione, trasporti e attività industriali.

Le emissioni di CO₂ da combustibili fossili sono generate nel paese in cui i combustibili vengono bruciati per scopi quali la produzione di elettricità, i trasporti, la produzione di acciaio ecc. Di conseguenza, le importazioni e le esportazioni di prodotti energetici hanno un impatto: ad esempio se il carbone viene importato per la produzione di elettricità questo porta ad un aumento delle emissioni nel paese importatore, mentre se l'elettricità in quanto tale viene importata, non ha alcun effetto sulle emissioni nel paese importatore, poiché tali emissioni sarebbero riportate nel paese esportatore in cui l'elettricità è stata prodotta.

Queste informazioni sulle prime stime delle emissioni di CO₂ derivanti dal consumo di energia per il 2019 sono pubblicate da **Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione Europea**.

Il più grande calo delle emissioni di CO₂ derivanti dal consumo di energia in Estonia e Danimarca, il più alto aumento in Lussemburgo

Secondo le stime di Eurostat, le emissioni sono diminuite nel 2019 nella maggior parte degli Stati Membri UE, con il calo più elevato in **Estonia (-22,1%)**, seguita da **Danimarca (-9,0%)**, **Grecia e Slovacchia (-8,9%** ciascuna), **Portogallo (-8,7%)** e **Spagna (-7,2%)**. Sono stati stimati aumenti per quattro Stati Membri: **Lussemburgo (+7,5%)**, davanti ad **Austria (+2,8%)**, **Malta (+2,0%)** e **Lituania (+1,6%)**, mentre le emissioni di CO₂ sono rimaste invariate a Cipro.



Svezia: dati sotto osservazione

Informazioni geografiche

L'Unione Europea (UE27): Belgio, Bulgaria, Repubblica Ceca, Danimarca, Germania, Estonia, Irlanda, Grecia, Spagna, Francia, Croazia, Italia, Cipro, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Ungheria, Malta, Paesi Bassi, Austria, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Slovacchia, Finlandia e Svezia.

Il Regno Unito ha lasciato l'Unione Europea il 31 gennaio 2020. Le informazioni sulla diffusione delle statistiche europee dal 1 febbraio 2020 sono pubblicate sul [sito web](#) di Eurostat.

Metodi e definizioni

Le prime stime delle emissioni di CO₂ derivanti dall'uso energetico per il 2019 sono calcolate da Eurostat sulla base di statistiche energetiche mensili aggregate per i combustibili fossili (petrolio e prodotti petroliferi, gas naturale, carbone e torba) per gli anni 2018 e 2019. Questi dati mensili sono dati ufficiali fornito dagli Stati Membri a Eurostat. Il confronto tra i due anni fornisce una variazione annuale del carburante (aumento/diminuzione del x%). Questa modifica di anno in anno viene quindi applicata ai dati di inventario ufficiale (GHG) forniti dagli Stati Membri all'UNFCCC per l'anno di riferimento 2018 e determina la quantità di CO₂ emessa (in kt) nel 2019 da combustibili fossili e per paese.

I dati sulle emissioni di CO₂ pubblicati qui possono differire leggermente da quelli pubblicati a livello nazionale. Ulteriori informazioni sulla metodologia utilizzata da Eurostat sono disponibili [qui](#).

I dati sulle emissioni di CO₂ derivanti dall'uso di energia presentati in questo comunicato stampa non includono le emissioni di CO₂ derivanti dalla combustione di rifiuti non rinnovabili.

Note sui Paesi:

Danimarca, Estonia, Finlandia: il calcolo della variazione annuale del consumo di carburante liquido si basa sulle "consegne interne lorde osservate".

Bulgaria, Germania, Ungheria, Polonia, Romania, Slovacchia: i calcoli delle variazioni annue del consumo di combustibile solido si basano sul contenuto di energia (in Tera Joules).

Paesi Bassi: il coke di petrolio nel 2018 e nel 2019 non sono stati considerati perché i dati non erano disponibili per il 2018 (download dei dati aprile 2019).

Finlandia: le lacune per i bunker internazionali di gas/gasolio e olio combustibile residuo hanno dovuto essere colmate per i mesi da agosto a dicembre 2019.

Eurostat Ufficio Stampa

Romina BRONDINO

Tel: +352-4301-33 408

eurostat-pressoffice@ec.europa.eu

Produzione di dati

Michael GOLL

Tel: +352-4301-32 782

hannah.kiiver@ec.europa.eu

 ec.europa.eu/eurostat

 [@EU_Eurostat](https://twitter.com/EU_Eurostat)

 [Eurostat Statistic](https://www.facebook.com/EurostatStatistic)

 **Media requests:** eurostat-mediasupport@ec.europa.eu / Tel: +352-4301-33 408



Stima delle emissioni di CO₂ derivanti dall'uso energetico in UE

	Variazione 2019/2018 (%)	Quota su emissioni totali UE di CO ₂ (%) 2019
UE *	-4,3	100
Belgio	-0,4	2,9
Bulgaria	-4,1	1,5
Rep. Ceca	-2,2	3,4
Danimarca	-9,0	1,1
Germania	-4,6	25,1
Estonia	-22,1	0,6
Irlanda	-4,2	1,3
Grecia	-8,9	2,2
Spagna	-7,2	8,7
Francia	-2,0	11,2
Croazia	-0,2	0,6
Italia	-2,0	11,8
Cipro	0,0	0,2
Lettonia	-6,4	0,3
Lituania	+1,6	0,5
Lussemburgo	+7,5	0,4
Ungheria	-1,5	1,6
Malta	+2,0	0,1
Paesi Bassi	-5,6	5,3
Austria	+2,8	2,0
Polonia	-5,7	11,2
Portogallo	-8,7	1,6
Romania	-4,2	2,5
Slovenia	-4,9	0,5
Slovacchia	-8,9	1,0
Finlandia	-5,1	1,5
Svezia	:	:
Regno Unito	-4,3	-

* UE 27 si riferisce alla composizione di 27 Stati Membri, dal 1 febbraio 2020.
L'aggregato UE esclude la Svezia.